



PIAZZA AFFARI

Igd, salgono l'utile e la cedola E largo alla ricapitalizzazione

SIBILLA DI RENZO

Igd ha archiviato il 2011 con ricavi pari a 124,7 milioni di euro (+7,3%), un ebitda di 88,1 milioni (+6,8%) e un ebitda margin al 71,7% (dal 71%). L'utile netto di competenza del gruppo si è attestato lo scorso esercizio a 30,1 milioni (+2,4%) e, pertanto, la società leader in Italia nella proprietà e gestione di grandi centri commerciali proporrà all'assemblea del 19 aprile un dividendo di 0,08 euro per azione (0,075 lo scorso esercizio).

L'AUMENTO DI CAPITALE. Agli azionisti sarà, inoltre, sottoposto un aumento di capitale a pagamento fino a 19 milioni di euro, con esclusione del diritto di opzione, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, riservato esclusivamente agli azionisti titolari della cedola relativa al dividendo per l'esercizio 2011 (cosiddetto *dividend reinvestment option*). Gli azionisti di Igd che decideranno di aderire avranno la possibilità di reinvestire una parte, non superiore all'80%, del dividendo

Agli azionisti dividendo di 0,08 euro che potranno reinvestire subito nella società Mediobanca e Chiomenti nominati advisor

do lordo che spetta loro. Obiettivo dell'operazione è lasciare agli azionisti che incasseranno il dividendo 2011 l'opportunità di reinvestire in Igd e alla stessa società la possibilità di ricapitalizzarsi e quindi rafforzarsi a livello patrimoniale. Ad affiancare Igd nella ricapitalizzazione figura Mediobanca quale advisor finanziario e Chiomenti Studio Legale quale advisor legale.

IL PATRIMONIO. Al 31 dicembre 2011, il patrimonio immobiliare del Gruppo Igd ha raggiunto un valore di mercato, stimato dai periti indipendenti Cb Richard Ellis e Reag, pari a 1.924,6 milioni di euro in crescita rispetto ai 1.804 milioni di euro al 31 dicembre 2010, per effetto

del allargamento del perimetro a seguito delle nuove acquisizioni realizzate nel corso del 2011. Alla stessa data, il valore di mercato del portafoglio immobili del gruppo

a rete omogenea è peraltro rimasto sostanzialmente invariato in Italia rispetto a un anno prima (-0,05%), nonostante un impatto negativo sulla valutazione a fair value derivante dall'introduzione nel dicembre 2011 dell'Imu (Imposta municipale unica sugli immobili), mentre in Romania ha subito un lieve ritocco delle valutazioni (-1,17%). «Dopo un primo semestre promet-



CLAUDIO ALBERTINI
Igd

tente e un contesto macroeconomico e finanziario in netto peggioramento nel corso del secondo semestre, il Gruppo Igd ha chiuso l'esercizio 2011 conseguendo risultati più che soddisfacenti in termini di redditività operativa, cash flow, struttura finanziaria e qualità del portafoglio. Risultati che hanno confermato il buono stato di salute del bilancio 2011», ha dichiarato Claudio Albertini, amministratore delegato della società quotata sul segmento Star di Borsa Italiana. «I profondi mutamenti dello scenario esterno intervenuti nella seconda parte del 2011 - ha proseguito il manager - hanno orientato il Gruppo Igd a portare avanti il proprio piano di investimenti, focalizzandosi nella realizzazione della cosiddetta *committed pipeline*».

Igd con i volumi

Quotazioni in euro e scambi in migliaia di pezzi

